

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2016, n. 1548

**Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente dott. Domenico Santorsola, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, riferisce quanto segue.

**VISTA** la legge 28 dicembre 1995, n. 549, recante "*Misure di razionalizzazione della finanza pubblica*", che ha istituito il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi;

**VISTO** l'articolo 7 della legge regionale n. 38/2011 che disciplina il tributo speciale per il conferimento in discarica dei rifiuti solidi istituito, dall'articolo 3, comma 24, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), si applica ai rifiuti di cui alla parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la L.R. 20 agosto 2012 n. 24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi Pubblici locali" che reca la disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica e definisce il modello adottato nella Regione Puglia per l'organizzazione dei servizi medesimi, tra cui la gestione del ciclo dei rifiuti urbani ed assimilati, modificando altresì l'Allegato 2 alla L.R. 38/2011;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221, recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*", e in particolare l'art. 32 che modifica l'art. 205 del decreto legislativo n. 152/2006, prevedendo misure per incrementare la raccolta differenziata;

**VISTO** l'art. 205, comma 3-quater, del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dalla legge n. 221/2015, che prevede che con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare vengono definite le linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati;

**VISTO** l'art. 205, comma 3-quater, del decreto legislativo n. 152/2006, come modificato dalla legge n. 221/2015, che consente alle Regioni e alle Province di Trento e di Bolzano di definire, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico del gestore del catasto regionale dei rifiuti o di altro organismo pubblico che già svolge tale attività, con apposita deliberazione, il metodo standard per calcolare e verificare le percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati raggiunte in ogni comune sulla base delle citate linee guida;

**VISTO** il decreto ministeriale del 26 maggio 2016 che definisce le "*Linee guida relative al calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati*";

**VISTA** la legge regionale n. 20/2016 che ha sostituito l'Allegato 2 — *Comunicazione annuale produzione rifiuti e raccolta differenziata* - alla Legge Regionale 24/2012 e ss.mm.ii.;

**CONSIDERATO** che la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, con il supporto della struttura tecnica dell'Osservatorio Regionale Rifiuti, ha formulato il nuovo testo dell'Allegato 2 alla legge regionale 38/2011 e ss.mm.ii., approvato con legge regionale 20/2016, al fine di rendere coerente lo stesso con le indicazioni contenute nel DM del 26 maggio 2016;

**CONSIDERATO** che la Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica, con il supporto della struttura tecnica dell'Osser-

vatorio Regionale Rifiuti, ha ritenuto indispensabile indicare le tipologie di rifiuti per codici CER, in conformità alle indicazioni fornite a livello nazionale dal DM, sia ai fini della determinazione annuale del tributo (c.d. "Ecotassa") sia ai fini della comunicazione dei quantitativi dei rifiuti prodotti sul portale [www.sit.puglia.it/portal/ambiente](http://www.sit.puglia.it/portal/ambiente);

**RITENUTO** opportuno supportare i Comuni della Puglia al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti;

**RITENUTO** opportuno supportare i Comuni della Puglia nella corretta compilazione dell'Allegato 2 alla legge regionale 20/2016;

**CONSIDERATO** che l'inclusione di nuovi codici CER ai fini del computo della percentuale di raccolta differenziata consentirà ai comuni della Puglia di avvicinarsi al conseguimento degli obiettivi previsti dal legislatore;

**CONSIDERATO** che, nel caso di compostaggio domestico, il quantitativo in peso da computare dal singolo comune è dato dal risultato della seguente formula:  $PC = \sum V_{ci} * ps * 4$ , dove 4 corrisponde al numero massimo annuo degli svuotamenti, atteso che il tempo di maturazione minimo del compost è non inferiore a 90 giorni;

**RITENUTO** opportuno specificare, come previsto dal DM del 26/05/2016, che solo i comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato l'attività di compostaggio domestico potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiché ne è garantita la tracciabilità e il controllo;

**RITENUTO** opportuno specificare che, nel caso di compostaggio di comunità, il quantitativo in peso (t/a) in uscita dalla compostiera da computare dal singolo comune sarà certificato dal produttore e distributore delle compostiere collettive, che dovrà indicare il quantitativo in ingresso e in uscita;

**RITENUTO** opportuno condividere quanto predisposto dalla struttura tecnica dell'Osservatorio Regionale Rifiuti con A.R.P.A. Puglia, ai sensi della Legge regionale 31 dicembre 2009 n. 36 "*Organizzazione e funzionamento dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Puglia*";

**CONSIDERATO** che l' A.R.P.A. Puglia ha condiviso la bozza delle linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016, predisposta dalla struttura tecnica dell'Osservatorio Regionale Rifiuti;

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera k) della Legge Regionale n. 7/1997

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Domenico Santorsola;
- di approvare le *Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e assimilati per la compilazione dell'Allegato 2 alla Lr. 20/2016 (Allegato A)*;
- di disporre che i Comuni utilizzino le allegate linee guida ai fini della comunicazione annuale della produzione dei rifiuti e della raccolta differenziata per l'applicazione del tributo speciale per il conferimento in discarica;
- di trasmettere la presente deliberazione ai Comuni, anche a mezzo PEC, a cura della Sezione proponente;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Antonio Nunziante

Allegato A		Linee guida per la compilazione dell'Allegato 2 alla L.r. 20/2016, ai sensi del DM 26 maggio 2016	
A	Rifiuti complessivamente prodotti		A = (B+C) ..... Kg
B	Rifiuti da computare nella raccolta differenziata		B = (B1+B2+B3+B4+B5+B6+B7+B8) ..... Kg
B1	Imballaggi		kg
	15 01 01 - Imballaggi in carta e cartone		Kg
	15 01 02 - Imballaggi in plastica		Kg
	15 01 03 - Imballaggi in legno		Kg
	15 01 04 - Imballaggi metallici		Kg
	15 01 05 - Imballaggi materiali composti		Kg
	15 01 06 - Imballaggi in materiali misti		Kg
	15 01 07 - Imballaggi in vetro		Kg
	15 01 09 - Imballaggi in materiale tessile		Kg
	15 01 10* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose		Kg
	15 01 11* - Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose		Kg
B2	Frazione Organica Umida		Kg
	20 01 08 - rifiuti biodegradabili di cucine e mense		Kg
	20 02 01 - rifiuti biodegradabili da manutenzione del verde pubblico		Kg
	20 03 02 - rifiuti dei mercati		Kg
	Frazione organica proveniente da compostaggio domestico (Pc) (1)		Kg
	Frazione organica proveniente da compostaggio di comunità (2)		Kg
B3	200101 - Carta e cartone		Kg
B4	RAEE		Kg
	20 01 21* - tubi fluorescenti e altri rifiuti contenenti mercurio		Kg
	20 01 23* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi		Kg
	20 01 35* - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23, contenenti componenti pericolosi		Kg
	20 01 36* - apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		Kg
	16 02 10* - apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse di cui alla voce 160209		Kg
	16 02 11* - apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC		Kg
	16 02 12* - apparecchiature fuori uso contenenti amianto in fibre libere		Kg
	16 02 13* - apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alla voce da 160209 a 160212		Kg
	16 02 14 - apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213		Kg
B5	20 03 07 - Ingombranti avviati a recupero		Kg
B6	Raccolta selettiva		Kg
batterie	20 01 33* - batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie		Kg
	21 01 34 - batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33		Kg
medicinali	20 01 31* - medicinali citotossici e citostatici		Kg
	20 01 32 - medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		Kg
oli	20 01 25 - oli e grassi commestibili		Kg
	20 01 26* - oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25		Kg
vernici, inchiostri	20 01 27* - vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose		Kg
	20 01 28 - vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27		Kg



altri rifiuti urbani pericolosi	20 01 13* - solventi	Kg
	20 01 14* - acidi	Kg
	20 01 15* - sostanze alcaline	Kg
	20 01 17* - prodotti fotochimici	Kg
	20 01 19* - pesticidi	Kg
	20 01 29* - detersivi contenenti sostanze pericolose	Kg
	20 01 30 - detersivi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	Kg
<b>B7</b>	<b>Altri Rifiuti</b>	Kg
	08 03 18 - toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	Kg
	20 01 02 - vetro	Kg
	20 01 39 - plastica	Kg
	20 01 40 - metallo	Kg
	20 01 38 - legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*	Kg
	21 01 37* - legno, contenente sostanze pericolose	Kg
	20 01 10 - abbigliamento	Kg
	20 01 11 - prodotti lessivi	Kg
	16 02 15* - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	Kg
	16 02 16 - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Kg
	16 01 03 - pneumatici fuori uso solo se conferiti da utenze domestiche	Kg
	20 01 41 - rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminiera	Kg
	20 02 02 - Terra e roccia	Kg
	20 02 03 - altri rifiuti non biodegradabili	Kg
	16 01 07* - filtri dell'olio	Kg
	16 05 04* - gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	Kg
	16 05 05 - gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	Kg
20 03 03 - Residui della pulizia stradale se avviati a recupero	Kg	
<b>B8</b>	<b>Rifiuti da C&amp;D</b>	Kg
	17 01 07 - Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramica, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	Kg
	17 09 04 - Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03* provenienti solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione	Kg
<b>C</b>	<b>Rifiuti urbani indifferenziati</b>	Kg
	20 03 01 - Rifiuti urbani indifferenziati	Kg
	20 03 03 - Residui della pulizia stradale se avviati a smaltimento	Kg
	20 03 99 - Altri rifiuti urbani indifferenziati non specificati altrimenti	Kg
	20 03 07 - Ingombranti a smaltimento	Kg
<b>RD</b>	<b>Raccolta differenziata</b>	Kg
		%RD = B/A*100

N.B.

1 Nel caso di **compostaggio domestico**, il quantitativo in peso da computare dal singolo comune, e' dato dal risultato della seguente formula:  
 $PC = EVci \cdot ps \cdot 4$

dove

PC = peso del compostaggio (Kg);

ps = peso specifico della frazione organica pari a 500 Kg/m<sup>3</sup>;EVci = volume totale delle compostiere assegnate dal comune (m<sup>3</sup>);

4= numero massimo di svuotamenti annui.

La scelta di tale fattore e' effettuata considerando che il tempo di maturazione minimo del compost e' non inferiore a 90 giorni, pertanto si ritiene opportuno determinarlo in 4 il numero massimo annuo degli svuotamenti.

Si specifica che solo i comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attivita' potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poiche' ne e' garantita la tracciabilità.



e il controllo.

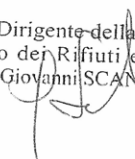
2 Nel caso di **compostaggio di comunità**, il quantitativo in peso (t/a) in uscita dalla compostiera da computare dal singolo comune sarà certificato dal produttore e distributore delle compostiere collettive, che dovrà indicare il quantitativo in ingresso e in uscita.

Si specifica che solo i Comuni che hanno, con proprio atto, disciplinato tale attività potranno inserire la quota relativa al compostaggio nella raccolta differenziata, poichè ne è garantita la tracciabilità e

**Il presente allegato è formato**

**da n° TRE facciate**

Il Dirigente della Sezione  
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica  
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)



- 3

